



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

## **EQUO COMPENSO – SISTO: “VA APPLICATO A TUTTE LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI SVOLTE PER LA PA”**

*Il Viceministro della Giustizia è intervenuto ad un convegno tenutosi a Sannicandro di Bari sul tema del nuovo Codice dei Contratti. Il Presidente del CNI Perrini: “Tutti gli ingegneri che esercitano la professione siano iscritti all’Albo”*

Lo scorso lunedì si è tenuto a Sannicandro di Bari un importante convegno dedicato al nuovo Codice dei Contratti, finalizzato all’aggiornamento professionale degli ingegneri in tema di gare pubbliche. L’evento, dal titolo "Il nuovo Codice degli appalti – D.Lgs. 36/2023. Novità e criticità per stazioni appaltanti e operatori economici", è stato organizzato dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari e fa parte di una serie di iniziative a carattere informativo promosse dal Consiglio Nazionale Ingegneri.

Di particolare importanza l’intervento del Viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto che ha espresso una posizione netta in tema di Equo compenso, affermando che esso va applicato al Codice dei Contratti senza se e senza ma, dunque a tutte le prestazioni professionali svolte per conto delle PA. Si è anche soffermato sul tema dei Rup (responsabile unico del procedimento), al quale il Codice dei Contratti impone competenze diverse, che coinvolgono anche l’area giuridica e quella amministrativa. Per questo motivo diventano fondamentali i percorsi di formazione.

**Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI, ha aperto i lavori del convegno soffermandosi sul tema della formazione.** "Riteniamo che la formazione sia fondamentale ai fini dell'esercizio della professione – ha detto. Gli obblighi di formazione e il rispetto del codice deontologico, a nostro avviso, devono spingere il legislatore a far sì che tutti gli ingegneri che esercitano la professione siano iscritti all'Albo. E' inaccettabile che ci siano soggetti obbligati ad aggiornarsi e a seguire il codice e altri no, come se un medico potesse esercitare senza essere iscritto all'albo".

“Il nuovo Codice dei Contratti – **ha affermato Domenico Condelli, Consigliere del CNI** – cambia la visione che il legislatore ha voluto dare sia alle libere professioni che alle pubbliche amministrazioni. In questo senso gli eventi come questo sono importanti per andare a discutere con i colleghi nei territori queste nuove impostazioni ed uniformarle. E' stata discussa l'applicazione dell'Equo compenso con il Codice dei Contratti vigente, pervenendo alla conclusione che è possibile la coesistenza di entrambe le norme. Rispetto alla questione dell’ambito di

applicazione della disciplina dell'Equo compenso, è necessario precisare che proprio sulla scorta di una lettura complessiva e non parcellizzata del quadro normativo di riferimento emerge con evidenza che non può sollevarsi alcun ragionevole dubbio circa l'applicazione della disciplina dell'Equo compenso, così come dettata dalla L. n. 49/2023, al Codice dei Contratti".

"Quando viene promulgata una nuova legge – **ha detto Sandro Catta, Consigliere del CNI** – le insidie per la nostra categoria sono le solite e attengono alla necessità di modificare un po' le modalità con le quali svolgiamo le nostre attività. Nessuno stravolgimento, ma ci sono delle criticità che siamo intenzionati ad affrontare. In questo senso il confronto con i territori è fondamentale, in vista delle interlocuzioni istituzionali in occasione delle quali presenteremo le nostre proposte di migliorie".

**Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Bari, Umberto Fratino, da parte sua ha detto:** "Il governo ha dato un segnale in una direzione ma per essere operativi servono alcuni chiarimenti e momenti come questi, con figure tecniche e giuridiche, aiutano a diradare i dubbi e a far conoscere a fondo il nuovo Codice".

Roma 5 ottobre 2023

Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri

Ufficio stampa Antonio Felici - 3478761540

Via XX Settembre 5, 00187 Roma

Tel. 06.85.35.47.39 - Fax. 06.84.24.18.00